

# Rassegna del 22/06/2013

## NESSUNA SEZIONE

15/06/2013	Nuovo Braidese	14	<u>Insieme per gli artigiani e crescere per il domani</u>	...	1
18/06/2013	Cuneo Sette	2	<u>Tardivo è il nuovo presidente di Confartigianato zona Cuneo</u>	Peirone Sergio	2
18/06/2013	Saluzzo Oggi	5	<u>Ecco tutti i fedeli associati di Confartigianato Saluzzo</u>	...	3
21/06/2013	Corriere di Chieri	5	<u>Cna, rieleto Campagnolo "Le imprese facciamo rete"</u>	...	4
21/06/2013	Tribuna Novarese	9	<u>Protocollo cave, adesso si cambia.</u>	Anzaldi Mattia	5
22/06/2013	Giornale Piemonte	10	<u>Tenda bis apre una squarcio nella crisi</u>	Zorgnotti Alessandro	7

1

La Confartigianato di Cuneo e l'Istituto professionale «Garelli»

# Insieme per gli artigiani e crescere per il domani

**R**eciproco aiuto, condivisione delle esperienze e sviluppo di azioni che valorizzano la professionalità e la qualità del servizio che le nuove leve di artigiani saranno, sempre più, chiamate ad assolvere sul mercato del lavoro. Queste le motivazioni che hanno portato all'avvio della progettualità, attivata ormai dallo scorso ottobre, tra la zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo e l'Istituto Professionale «Garelli».

«In particolare – dice Roberto Ganzinelli, presidente zonale e vice presidente provinciale, di Confartigianato – in questa iniziativa abbiamo coinvolto la sezione elettrica della scuola. I docenti dell'Ipsia si sono fatti parte attiva partecipando ad alcune riunioni tecniche degli elettricisti della zona e insieme hanno discusso in merito al coinvolgimento degli studenti nella realizzazione del prezzario delle opere edili ed impiantistiche della provincia di Cuneo per quanto concerne la progettazione e la realizzazione delle opere elettriche. Questa prima sessione di collaborazione ha dato ottimi risultati. Si è lavorato alla stesura di un capitolato per la ristrutturazione di un appartamento e alcuni alunni della seconda e terza classe hanno lavorato, sotto la guida dei docenti, al computo delle opere elettriche. I lavori sono stati messi a confronto e discussi, risultando perfettamente in linea con quelli normalmente proposti dalle imprese». «La definizione del prezzario proseguirà anche quest'autunno – i rappresentanti zonali di categoria degli elettricisti Ettore Basso Fernando Morena – con un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, che avranno così l'opportunità di



Gli studenti monregalesi

avvicinarsi alla realtà delle imprese artigiane, anche sotto un aspetto a cui, normalmente, le scuole dedicano una minore attenzione, ma che si palesa fondamentale per la gestione di una sana impresa artigiana». La sinergia che si è generata tra l'associazione e l'Istituto scolastico ha permesso agli studenti di ottenere un buon piazzamento al progetto «Gewiss Professional – Concorso Scuole 2012», nell'ambito del quale la classe quarta «Tecnico Industrie Elettriche» si è classificata al terzo posto a livello nazionale e prima assoluta tra le classi degli Istituti professionali. «I ragazzi – spiegano Morena e Basso – hanno lavorato alla progettazione di un impianto elettrico dalle elevate prestazioni tecnologiche».

[d.l.]



2

E' stato eletto la scorsa settimana dall'assemblea dei soci dell'organizzazione

# Tardivo è il nuovo presidente di Confartigianato zona Cuneo

## Cuneo

**Bruno Tardivo**, socio, con il fratello **Guido**, della Cbt Italia, azienda specializzata nella costruzione di biciclette da corsa e di telai al carbonio, è il nuovo presidente di Confartigianato-zona di Cuneo. E' stato eletto, lo scorso giovedì sera, dall'assemblea degli aderenti all'organizzazione di categoria, insieme al vicepresidente vicario, **Mario Enrici**, imprenditore edile, e alla vicepresidente, **Bruna Pellegrino**, titolare di una lavanderia. **Tardivo** sostituisce il decoratore bovesano, **Giuseppe Ambrosoli**, in carica dal 1997. "Dobbiamo ringraziare **Ambrosoli** - ha detto il



Gli artigiani premiati a Tarantasca per i 35 anni di fedeltà associativa

presidente provinciale di Confartigianato, **Domenico Massimino** - per il grande impegno dedicato alla vita associativa. Mi auguro che, in futuro, non ci farà ancora

manicare la sua partecipazione e la sua esperienza". Intanto, a Tarantasca, sono stati consegnati i riconoscimenti ai titolari di attività con 35 anni di fedeltà associativa al-

l'organizzazione di categoria. Un modo per premiare il legame a Confartigianato e l'operosità dimostrata nel lungo periodo di lavoro.

**Sergio Peirone**



**ECCO TUTTI I FEDELI ASSOCIATI DI CONFARTIGIANATO SALUZZO**

Sabato 15 giugno si è svolto il tradizionale incontro degli artigiani della Zona di Saluzzo di Confartigianato, riunitisi per celebrare la "Fedeltà Associativa" e rendere omaggio agli imprenditori che si sono distinti nel sostegno alla categoria. In particolare sono stati consegnati i riconoscimenti alle imprese che da oltre 30 e 50 anni, con la loro adesione alla Confartigianato Imprese Cuneo, hanno dato dimostrazione tangibile di attaccamento al comparto. "Consapevoli del momento di difficile congiuntura economica", ha commentato il presidente di zona Michele Quaglia, "riteniamo estremamente importante riuniti nell'annuale raduno zonale. Innanzitutto per dare dimostrazione dell'unità e della coesione della categoria. In secondo luogo, perché utile occasione per condividere problematiche, individuare opportunità, fare rete comune. In ultimo, è utile per guardare con rinnovata fiducia al futuro e non perdere i legami con il nostro passato"



## Rinnovato il direttivo, con più giovani e donne Cna, rieletto Campagnolo «Le imprese fanno rete»

■ «Nei prossimi anni dovremo creare reti o consorzi d'impresa per rilanciare le piccole-medie realtà e renderle più competitive, anche a livello internazionale». È uno degli impegni principali che Claudio Campagnolo intende prendersi a pochi giorni dalla sua rielezione come presidente della Cna di Chieri. A fine maggio, infatti, si sono svolte le assemblee elettive di tutte le sedi territoriali della Confederazione e per la sezione locale l'ha di nuovo spuntata il 57enne Campagnolo, contitolare dell'impresa edile EmmeCiEsse, che ricopre questo incarico già da dodici anni.

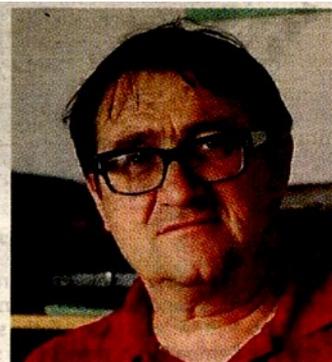
Il suo mandato avrà durata quadriennale, così come per il nuovo direttivo locale che è composto da Domenico Bonavota, Luciana Chirico, Ettore Franco, Elena Garnerò, Valentino Magazzù, Domenico Maierà, Roberto Murabito, Claudio Pasqua, Federico Pertusio, Giuseppe Pietrolino, Cesare Rago, Alberto Rosso, Massimiliano Santoli, Paola Tabasso, Gianni Venturin e Salvatore Viola.

Domenica si è tenuta anche

l'assemblea provinciale con la conferma alla guida della Cna Torino di Daniele Vaccarino, che resterà in carica fino al 2017. Insieme al presidente sono stati rinnovati tutti gli organismi dirigenti all'insegna del ricambio generazionale e dell'apertura alle donne: il 17% sono under 40, la metà imprenditori al primo mandato e il 25% donne.

Protagonista dei quattro anni appena trascorsi è stata la crisi economica e Campagnolo non nasconde le difficoltà incontrate nel sostegno alle imprese. «Abbiamo sostenuto l'iniziativa comunale "Chieri Ti Attiva", trovando delle aziende disponibili a formare dei soggetti che potessero poi rivolgersi al mondo del lavoro - ricorda - Ma allo stesso tempo non siamo riusciti a ottenere una riduzione delle spese di Imu per laboratori e locali produttivi, a causa dei noti problemi di cassa dell'ente locale».

Dal 2009 a oggi si è poi assistito a un primo tentativo di proporsi sui mercati internazionali e questo sarà uno dei punti forti del nuovo mandato di Campagnolo. «Puntiamo a istituire reti o consorzi di



Claudio Campagnolo

imprese nei settori della meccanica e dell'edilizia per razionalizzare il mercato, diversificare l'offerta e renderla più competitiva, anche all'estero». Come mettere insieme gli imprenditori? «Attraverso l'organizzazione di dibattiti e convegni: in quei contesti potranno dialogare, tirare fuori idee e gettare le basi per mettersi in rete».

L'attenzione del presidente sarà forte anche su un altro tema particolarmente sentito dalla piccola-media impresa: l'accesso al credito. «Lo favoriremo attraverso cooperative di garanzia, in particolare con il consorzio Confidi. Questo sistema permette di avere ulteriori garanzie da esibire alle banche, mettendole in condizione di erogare i finanziamenti».



5

**PER MARTEDÌ** è stata convocata una riunione in Prefettura: sono stati invitati anche i Comuni (39 su 88) nel cui territorio sono previsti simili impianti. E saranno presenti anche le associazioni di categoria. L'assessore provinciale Nava: «Ma bisogna fare presto»

# Protocollo cave, adesso si cambia

**Dopo l'inchiesta giornalistica del "Venerdì" (parlavamo di documento "fantasma"), finalmente qualcosa si sta muovendo**

**E**ppur si muove. Dopo la nostra inchiesta del 7 giugno scorso sul "Protocollo fantasma", l'accordo tra Prefettura, Procura, Provincia di Novara, Arpa e Agenzia Territoriale del Lavoro in materia di cave, mai concretizzatosi dopo più di un anno, arriva la comunicazione di una nuova convocazione, fissata per martedì 25 giugno in Prefettura. E si prevedono «modifiche ed integrazioni» al protocollo siglato nell'aprile 2012 dall'ex prefetto Amelio.

Di che cosa si tratti, però, non è dato sapere nulla. Neanche ai soggetti firmatari. Acqua in bocca in Prefettura, dove il viceprefetto Marco Baldino non anticipa niente: «Venite a seguito dell'incontro, e saprete».

Questa volta si prospetta così un tavolo allarga-

to; nuova mossa per riaprire i giochi sull'attuazione di misure di controllo nei confronti dei rischi di infiltrazioni mafiose nel settore. Per altro ormai accertate dalle recenti cronache romentinesi.

Pronostici ascoltati, dunque, quelli dell'assessore provinciale Claudio Nava, che dalle nostre pagine denunciava di fatto una mancata inclusione da parte della Prefettura nei confronti dei comuni («veri controllori del territorio»).

«Sono soddisfatto per la convocazione del tavolo – afferma l'assessore provinciale – e auspico che, al di là della larga partecipazione dei soggetti coinvolti, i tempi siano rapidi e gli impegni, anche e soprattutto per i Comuni, chiari».

Il primo di una lunga serie di incontri, questa la

speranza, «per ribadire che non sono i pezzi di carta a fare la differenza – rimarca Nava – ma che certamente sono utili per mettere nero su bianco gli impegni, e per rinforzare il messaggio a chi decide di superare il muro della legalità: molti d'ora in poi saranno i controllori».

A quanto emerge dagli inviti, sono trentanove gli enti comunali invitati (su ottantotto di tutta la provincia), ovvero tutti quelli che possiedono sul proprio territorio una cava, oltre ad associazioni di categoria come Api, Cna, Confartigianato, Associazione industriali. Queste ultime, specificatamente chiamate a raccolta, si legge nel comunicato, «per responsabilizzare nei confronti delle imprese per le quali dovessero emergere motivi di indagine», che come sappiamo non sono proprio po-

chissime.

A quanto si apprende, pare che sia nelle intenzioni della Prefettura tradurre formalmente l'Accordo in un Protocollo, destinandolo così ad un iter di approvazione lungo e rischioso tra le stanze del Ministero degli Interni. «Personalmente non sono d'accordo con questa scelta – conclude l'assessore Nava – perché credo che questo accordo debba diventare immediatamente efficace; non possiamo rischiare di vederlo partire e tornare approvato dopo chissà quanto tempo». Tempi stringenti, visti i precedenti: «Se il Prefetto opererà per questa strada, proponendola anche ai Comuni durante l'incontro di martedì, che sollevi chi di dovere all'urgenza».

Insomma, la mobilitazione è in atto.

**Mattia Anzaldi**





■ Un'emblematica immagine del territorio romentino

7

VIE DI COOPERAZIONE

# Tenda bis apre uno squarcio nella crisi

Missione romana della Provincia conferma: «Avvio dei lavori in estate dopo la riunione della Conferenza fra Italia e Francia fissata per luglio». Il plauso delle categorie: «Svolta epocale da integrare con il rilancio della Cuneo-Nizza»

**ALESSANDRO ZORNIOTTI**

da Cuneo

Ci siamo. L'estate forse più difficile della storia economica recente, anche della nostra provincia, apre uno squarcio non da poco. Parliamo dell'avvio dei cantieri per il raddoppio del tunnel di Tenda, notizia ufficializzata dai vertici dell'Amministrazione provinciale - che fin dalla passata Giunta Costa hanno seguito la complessa procedura - e accolta con un plauso dalle forze economiche della Granda, le quali auspicano in parallelo una valorizzazione della strada ferrata verso la Costa Azzurra. Spiega la presidente della Provincia Gianna Gancia, al rientro dalla missione romana in cui ha preso parte al summit con il responsabile della Conferenza italo-francese sul progetto infrastrutturale: «Un incontro positivo, che ci ha permesso di constatare una accelerazione nel percorso procedurale verso il Tenda bis, la cui partenza dal punto di vista dei cantieri è oramai ravvicinata, dato che a inizio lu-

**DALMASSO (CNA)**

**«Promuovere in via contestuale la rotaia transalpina è strategico durante e dopo i cantieri»**

glio la Conferenza si riunirà per approvare l'ultimo progetto autorizzando in tal modo i lavori veri e propri». Il punto della situazione ai vertici provinciali è stato riferito da Domenico Crocco, presidente della Conferenza intergovernativa binazionale. In seguito all'aggiudicazione della gara internazionale - dell'importo di 209 milioni di euro a base d'asta secondo il sistema dell'appalto integrato - l'azienda vincitrice ha completato più di recente il progetto esecutivo del tunnel. Già negli scorsi mesi, in parallelo, l'Anas - quale Ente gestore del collegamento - aveva predisposto i progetti esecutivi e consegnato i lavori delle opere integrative finalizzate alla sicurezza idrogeologica e delle falde acquifere e previste nei territori comunali di Vernante, con la captazione idropotabile a San Macario, e di Tenda, con il consolidamento di una scogliera. In base al cronoprogramma su cui Crocco e Gancia si sono trovati d'accordo, si avvicina la fase di approvazione del pro-

getto esecutivo della seconda galleria - a cui si accompagna l'adeguamento dell'attuale - un passaggio che si perfezionerà a luglio permettendo la consone-

dei cantieri in piena estate. «Chiediamo con forza - concludono i vertici della Provincia - a Conferenza intergovernativa e Anas di rispettare i tempi di un'opera attesa da troppo tempo, e indispensabile per garantire fluidità di collegamenti tra Sud Piemonte, Ponente ligure e Costa Azzurra. Non potremmo permetterci ulteriori ritardi».

Corale, naturalmente, l'assenso espresso dalle categorie imprenditoriali: «Finalmente - esclama Bruno Tardivo, neo presidente della zona di Cuneo della Confartigianato - A prescindere dal dibattito sul punto in cui sarebbe stato più opportuno immaginare a suo tempo il raddoppio, dico adesso che bisogna partire con l'intervento e rendere agibile l'opera al più presto. In un sistema che auspichiamo sempre più integrato di collegamenti turistici e commerciali tra i due versanti alpini, la messa in funzione del Tenda bis è del tutto coerente con l'obiettivo del mio mandato pluriennale di nuovo rappresentante degli artigiani cuneesi, quello cioè di intensificare le relazioni economiche internazionali per bilanciare la stagnazione del mercato interno. Spero di poter salu-

tare l'infrastruttura ultimata ancora nel mio incarico di presidente di zona della Confartigianato». Aggiunge Patrizia Dalmasso, direttrice Cna e presidente della Camera di commercio italiana a Nizza: «Un tassello decisivo per dare respiro a una miriade di piccole aziende artigiane e terziarie che dal Cuneese esportano e promuovono beni e servizi in Costa Azzurra e nel Sud della Francia, diventando "ambasciatrici" dei nostri territori con ritorni anche turistici per la Granda. In modo contestuale al varo e all'avanzamento dei cantieri, diventerà ancora più indispensabile un piano di rilancio e di lotta al paventato ridimensionamento della linea ferroviaria Cuneo-Nizza, in modo da garantire continuità alla cooperazione economica e culturale tra i due versanti alpini. Proprio in questi giorni è in atto un confronto in terra francese che dovrebbe condurre a un summit per affrontare in chiave sperabilmente risolutiva la questione della rotaia».





**AL VIA** L'appalto integrato con le progettazioni esecutive ha dato i propri risultati, la parola ai mezzi meccanici